

ISTITUTO “BARBARA MELZI”
REGOLAMENTO PER L'USO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA
ARTIFICIALE (IA)

Edizione 01 deliberata dal Consiglio di Istituto in data 7 settembre 2026

IL PRESENTE REGOLAMENTO PER L'USO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) SI APPLICA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DELL'ISTITUTO “BARBARA MELZI” E AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIA DI I E II GRADO

PARTE I

1. LE RAGIONI DEL REGOLAMENTO

Un regolamento etico per l'uso dei *tools* di AI nella scuola è necessario perché l'intelligenza artificiale, se lasciata senza guida, può amplificare disuguaglianze e minare la fiducia tra scuola, studenti e famiglie. Stabilire principi etici significa innanzitutto riconoscere che i dati degli alunni sono sensibili e che il loro trattamento richiede trasparenza, consenso informato e rispetto della privacy, per evitare che strumenti non controllati espongano minori a rischi o usi impropri delle informazioni. Allo stesso tempo, è fondamentale che studenti e docenti sappiano quando e come viene impiegata l'AI, così da sviluppare un senso critico e un'alfabetizzazione digitale che trasformi questi strumenti in opportunità di apprendimento attivo e non in scorciatoie passive. Un quadro etico chiaro ricorda inoltre che l'AI non può sostituire il giudizio umano: docenti e dirigenti restano i responsabili ultimi delle decisioni su apprendimento, valutazione e benessere degli studenti, garantendo che le scelte tecnologiche non compromettano la dignità, l'inclusione e le pari opportunità per tutti, indipendentemente da background o abilità. Senza regole condivise, si corre il rischio di contenuti inaccurati, *bias* discriminatori e un uso acritico che indebolisce creatività e pensiero critico; un regolamento etico, invece, definisce responsabilità condivise tra scuola, famiglie e studenti, promuovendo una cultura scolastica responsabile, equa e orientata al valore educativo della tecnologia.

Ai fini del presente Regolamento si definiscono:

Termine Chiave	Definizione di Riferimento	Rilevanza per la Scuola
Sistema di IA	Sistema automatizzato con autonomia variabile che produce output (previsioni, contenuti, raccomandazioni).	Obbliga a valutare il rischio e definire misure di controllo umano.
Allucinazione dell'IA	Fenomeno per cui il sistema genera informazioni false, imprecise o incoerenti ma presentate come plausibili.	Sottolinea la necessità imprescindibile della verifica umana e del pensiero critico.

Istituzione Scolastica	Agisce prevalentemente come Deployer (Utilizzatore) di sistemi IA di terze parti (es. Google, Microsoft).	Richiede l'obbligo di monitorare e verificare la conformità dei sistemi adottati.
-------------------------------	--	---

2. IL QUADRO NORMATIVO

Il presente Regolamento trae origine dalle *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* Versione 1.0 - Anno 2025 che sono state elaborate partendo dall'*Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025* del Ministero dell'istruzione e del merito e facendo riferimento ai documenti programmatici di respiro internazionale, europeo e nazionale, fra i quali: *l'AI Act* del Parlamento europeo e del Consiglio; la *Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law* del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024; le *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators* della Commissione europea; la *Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026* dell'AgID e del Dipartimento per la trasformazione digitale e la legge 23 settembre 2025, n. 132 *Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*.

3. PERCHE' INTRODURRE L'IA A SCUOLA: LE FINALITA'

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- semplificare e ottimizzare i processi interni delle Istituzioni scolastiche attraverso l'automazione e la digitalizzazione delle attività amministrative, riducendo il carico operativo del personale scolastico e delle segreterie amministrative;
- potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

4. LE PRATICHE VIETATE

L'implementazione dei sistemi di IA deve avvenire nel rispetto dell'art. 5, par. 1, dell'*AI Act*, il quale elenca le pratiche tassativamente vietate, tra le quali rientrano:

- l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli;
- la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli;
- l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale;
- con particolare riferimento al settore dell'istruzione, i sistemi di IA in grado di individuare le emozioni di una persona fisica nell'ambito degli istituti di istruzione, tranne laddove l'uso di tali sistemi sia destinato a essere messo in funzione o immesso sul mercato per motivi medici o di sicurezza (art. 5, lettera f).

5. LA GOVERNANCE

Per garantire un approccio organico all'adozione dell'IA, la scuola deve formalizzare una struttura di *governance* che risponda ai principi di responsabilità (*accountability*) e trasparenza.

5.1 Il Direttore di plesso ricopre la responsabilità primaria nella *governance* dei sistemi di IA adottati dall'Istituzione scolastica. Spetta a tale figura garantire una chiara definizione dei ruoli all'interno della scuola e promuovere un utilizzo dell'IA consapevole ed etico. In quanto decisore strategico, il dirigente scolastico assicura che l'introduzione di soluzioni di IA sia accompagnata da un'adeguata valutazione del loro impatto e da un monitoraggio continuo dei risultati, anche di concerto con una o più figure di riferimento da questo individuate. Coinvolgimento differenziato degli utenti Le decisioni strategiche riguardanti l'integrazione, la progettazione e l'utilizzo di soluzioni di IA devono essere prese in modo trasparente e condiviso con gli utenti, attraverso modalità adeguate alle diverse categorie;

Il Gruppo di Lavoro per l'Innovazione Digitale e l'IA è composto dal Direttore di plesso, da Docenti, da Personale ATA e dal Referente IA nominato. Il Gruppo IA opera come motore per la definizione delle strategie da adottare, per la redazione di linee guida e regolamenti, e per la promozione dell'alfabetizzazione digitale. Poiché l'IA richiede competenze specialistiche in ambito giuridico, tecnologico e organizzativo che spesso non sono disponibili internamente. Il supporto di consulenti esterni specializzati **può** essere formalmente incaricato per assistere il

Gruppo IA e il DPO (Data Protection Officer o Responsabile della Protezione dei Dati), nelle attività complesse, quali la valutazione dei rischi (il DPIA, Data Protection Impact Assessment ovvero Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati e il FRIA, Fundamental Rights Impact Assessment ovvero Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali) e l'elaborazione di *policy* dettagliate. La presenza di esperti esterni funge da risorsa abilitante, colmando il divario tra la complessità normativa e le risorse interne disponibili, garantendo un'adozione consapevole e conforme del sistema;

5.2 Studenti e famiglie: se i sistemi di IA sono legati ad attività didattiche o di supporto all'apprendimento, è necessario coinvolgere gli studenti e, quando opportuno, le loro famiglie. Ciò può avvenire tramite gli organi collegiali e rappresentativi, come i consigli di classe, i consigli di istituto o i comitati dei genitori e degli studenti, al fine di garantire che la comunità studentesca sia informata sulle innovazioni introdotte;

5.3 Personale scolastico: qualora i sistemi di IA siano implementati come supporto alle attività di pianificazione didattica o gestione amministrativa, occorre coinvolgere attivamente il personale e i loro rappresentanti (dipartimenti disciplinari, collegio dei docenti, rappresentanze sindacali). Tale coinvolgimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, assicura che le tecnologie vengano integrate tenendo conto delle esigenze didattiche e organizzative;

5.4 Il territorio: per scelte di più ampia portata, è opportuno che vengano attivate forme di consultazione anche a livello territoriale – promosse dalle autorità competenti – ad esempio tramite l'organizzazione di tavoli di confronto o consultazioni pubbliche anche con enti e soggetti istituzionali terzi. Le Istituzioni scolastiche, in qualità di deployer, devono stabilire accordi chiari con i fornitori dei sistemi di IA, definendo il livello dei servizi di assistenza, manutenzione e le modalità di risoluzione di eventuali problemi.

*Qualsiasi sistema di IA utilizzato per decisioni che abbiano un impatto sugli interessati (studenti, personale) **DEVE** essere soggetto a un livello adeguato di supervisione umana. L'IA è uno strumento di supporto, ma la responsabilità ultima delle decisioni adottate, anche se assistite dall'IA, ricade sempre sulla persona fisica (Docente, Coordinatore delle attività didattiche, Direttore di plesso...) che ha utilizzato il sistema per crearle o adottarle. Il sistema deve essere progettato per consentire sempre la verifica, la correzione o la sostituzione della decisione da parte delle risorse umane attivate nel processo*

6. I LIVELLI DI RISCHIO DEI SISTEMI DI IA

L'Unione Europea classifica il rischio dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) in **quattro categorie** principali.

In ambito scolastico, la maggior parte delle applicazioni rientra nella categoria ad **alto rischio**, poiché l'istruzione decide il futuro e le opportunità di vita degli studenti.

Rischio Inaccettabile (Sistemi IA vietati)

Sistemi totalmente proibiti perché violano la dignità umana o manipolano il comportamento.

- Definizione: Sistemi che manipolano psicologicamente le persone o tracciano punteggi sociali.
- In ambito scolastico un sistema di telecamere che sorveglia costantemente gli studenti per assegnare un "voto di condotta sociale" basato sul loro comportamento nei corridoi oppure un software di IA che invia messaggi subliminali durante le lezioni digitali per costringere gli alunni a studiare di più.

Alto Rischio (Sistemi di IA molto regolamentati, richiedono FRIA)

Sistemi che possono influenzare l'accesso all'istruzione o il percorso professionale di uno studente.

- Definizione: Sistemi usati per l'ammissione, la valutazione o il monitoraggio degli studenti.
- In ambito scolastico un algoritmo che corregge e assegna i voti alle prove scritte oppure un software che decide l'ammissione degli studenti a un corso a numero chiuso in base al loro profilo digitale oppure ancora adozione di sistemi anti-copiatura (proctoring) che usano l'analisi del volto e dello sguardo durante i test online per capire se lo studente imbroglia.

Rischio Specifico / Trasparenza (Obbligo di informare)

Sistemi che non sono pericolosi, ma l'utente deve sapere che sta interagendo con una macchina.

- Definizione: Chatbot, sistemi di generazione testi o immagini.
- In ambito scolastico utilizzo di un chatbot automatico sul sito della scuola che risponde alle domande dei genitori sugli orari di ricevimento oppure di un software che genera riassunti automatici dei libri di testo per aiutare nello studio.

Rischio Minimo o Nullo (Nessuna regola speciale)

Sistemi già diffusi che non creano pericoli per i diritti delle persone.

- Definizione: Applicazioni comuni di uso quotidiano.
- In ambito scolastico utilizzo dei filtri antispam della posta elettronica della scuola oppure di correttori ortografici automatici su Word usati dagli studenti per scrivere le tesine oppure ancora impiego di videogiochi educativi usati ad esempio per imparare le tabelline o la geografia.

7. LA GESTIONE DEL RISCHIO

L'adozione di un approccio basato sul rischio richiede l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi prima che i sistemi IA vengano implementati.

7.1 VALUTAZIONE DI IMPATTO (DPIA e FRIA)

Per tutti i sistemi di IA che rientrano nella classificazione di Alto Rischio o che comportano un trattamento di dati personali a rischio elevato, la scuola **DEVE** effettuare una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, ai sensi del GDPR) e, se applicabile, una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA, ai sensi dell'AI Act), in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). I risultati di tali valutazioni, che devono essere documentati e conservati, guidano la decisione finale del Direttore di plesso in merito all'adozione del sistema.

7.2 PROTOCOLLO DI ADOZIONE DI STRUMENTI IA

Qualsiasi strumento IA destinato all'uso istituzionale (didattico o amministrativo) **DEVE** seguire un processo di autorizzazione formale:

Fase 1: Richiesta: Il Docente/Personale interessato segnala l'intenzione di utilizzare un determinato strumento IA per una specifica attività;

Fase 2: Valutazione Preliminare: Il Gruppo IA valuta la richiesta in merito al rischio, alla finalità, all'efficacia pedagogica/amministrativa e alla disponibilità di *policy* adeguate;

Fase 3: Parere DPO: Il DPO fornisce un parere vincolante sulla conformità normativa e sulla necessità di eseguire una valutazione di impatto (DPIA e/o FRIA);

Fase 4: Autorizzazione DS e approvazione da parte degli organi collegiali: Il Dirigente Scolastico, tenuto conto del parere e delle misure di mitigazione, autorizza o non autorizza l'uso istituzionale dello strumento e sottopone al Consiglio di Istituto l'approvazione e regolamentazione dello stesso.

7.3 REGISTRO DEI SISTEMI IA

L'istituto **DEVE** mantenere un Registro dei Sistemi IA utilizzati, che includa la descrizione delle funzionalità, il livello di rischio classificato, la finalità d'uso, la documentazione tecnica e le misure di mitigazione adottate (es. esecuzione DPIA/FRIA, parere DPO).

PARTE II

1. UTILIZZO DEI SISTEMI DI IA NELLA DIDATTICA

L'introduzione dell'IA comporta una revisione delle metodologie didattiche e delle modalità di assegnazione e valutazione dei compiti, per valorizzare le competenze umane che la macchina non può replicare: autonomia intellettuale, pensiero critico e creatività.

1.1 OBBLIGO STUDENTI: TRASPARENZA E PLAGIO

Qualsiasi uso di strumenti IA nella preparazione o nell'elaborazione di compiti e verifiche **DEVE** essere esplicitamente dichiarato. La trasparenza è un requisito fondamentale per l'integrità accademica.

Obbligo di Dichiarazione: gli studenti **DEVONO** citare l'uso dell'IA nei loro elaborati, specificando lo strumento (es. ChatGPT 3.5, Gemini Pro...), la versione e lo scopo del *prompt* utilizzato (es. "IA usata per la generazione di una bozza iniziale, poi rielaborata manualmente").

Equiparazione del Plagio: l'uso occulto, non dichiarato e sostitutivo dell'impegno personale di contenuti generati dall'IA è considerato equivalente al plagio tradizionale e comporta sanzioni disciplinari graduate in base alla gravità della violazione.

*I docenti **POSSONO** utilizzare strumenti di rilevazione di testo generato dall'IA (es. GPTZero) per identificare elaborati sospetti. Tuttavia, tali strumenti devono essere usati solo come supporto investigativo e non come prova definitiva, dato il rischio di falsi positivi o falsi negativi. La valutazione finale di autenticità e la comprensione dei contenuti **DEVONO** essere verificate attraverso un colloquio orale o un confronto con i lavori precedenti dello studente.*

1.2 AUTORIZZAZIONE ALL'USO PER STUDENTI E PERSONALE

L'utilizzo da parte di studenti e del personale di strumenti IA che richiedono un account utente, un'iscrizione o un trattamento di dati personali (anche solo per l'accesso) è consentito solo previa autorizzazione scritta e annuale da parte del soggetto che ha raggiunto la maggiore età o, se minore, da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione di dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, come misura di tutela della privacy.

1.3 SISTEMI DI VALUTAZIONE CON IA (Rischio alto/Vietato)

I sistemi di IA destinati alla valutazione automatica di componenti (es. saggio breve) o all'attribuzione di voti **NON POSSONO** operare senza la validazione e l'intervento umano del docente.

Invece, l'IA può supportare:

Correzione Oggettiva: correzione meccanica di quiz a risposta chiusa.

Pre-valutazione: l'IA può attribuire voti o giudizi preliminari come *proposta* al docente, ma è obbligatorio che il Docente assegni e formalizzi il voto finale, mantenendo il controllo decisionale (*Human-In-Command*).

1.4 ANALISI DATI PER INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE (Rischio Minimo/Limitato)

L'IA è promossa come strumento per l'inclusione e l'accessibilità (es. sintesi vocale, trascrizione automatica delle lezioni) in linea con l'UDL (Universal Design for Learning ovvero la *Progettazione Universale per l'Apprendimento*), classificandosi come rischio minimo. L'uso di IA per l'analisi di dati aggregati sull'andamento della classe o per la pianificazione delle risorse didattiche **DEVE** garantire la protezione dei dati personali. Se l'analisi riguarda il rendimento o il comportamento del singolo studente, è obbligatorio procedere alla pseudonimizzazione dei dati (sostituendo nome/cognome con un codice identificativo), garantendo così la minimizzazione dei dati personali e l'anonimizzazione delle statistiche.

Sanzioni Disciplinari: *Le sanzioni per gli studenti saranno graduate in base alla gravità della violazione e in conformità con il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Per il personale scolastico, le violazioni comporteranno l'applicazione di misure disciplinari in linea con il Regolamento di Istituto e il CCNL in vigore*

2. UTILIZZO DI SISTEMI IA NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

L'IA deve estendersi all'attività amministrativa per affrontare e supportare il lavoro delle segreterie. L'adozione dell'IA in segreteria deve essere gestita attraverso i Gruppi Misti (Art. 4.2), che includano il personale di segreteria amministrativo e didattico. Questo approccio è indispensabile per la *reingegnerizzazione* dei processi, assicurando che l'innovazione sia supportata e gestita da chi opera quotidianamente i procedimenti amministrativi. L'IA non è solo uno strumento di efficientamento, ma anche di *explainability* amministrativa: l'uso dell'IA per l'estrazione e l'organizzazione dei metadati documentali può migliorare la trasparenza e la tracciabilità dei processi, trasformando l'IA da potenziale rischio di opacità a garante della chiarezza amministrativa.

2.1 CASI D'USO AMMINISTRATIVI (Rischio nullo vs. alto rischio)

L'adozione iniziale dell'IA in ambito amministrativo **DEVE** concentrarsi sui casi d'uso a rischio nullo, per familiarizzare con lo strumento senza trattare dati particolari.

Si incoraggia l'uso di IA Generativa per attività che non implicano il trattamento di dati personali o informazioni riservate dell'istituto:

Redazione di Documenti Generici: Supporto alla stesura di bozze di circolari, comunicazioni formali (es. bandi generici, modelli di atti amministrativi standard), migliorando la chiarezza e la correttezza formale.

Ricerca Normativa: Analisi e sintesi di testi normativi pubblici (es. CAD, AI Act, normative di settore) per supportare l'aggiornamento procedurale del personale.¹

Materiali Formativi: Creazione di materiali didattici o *FAQ* generiche sui servizi amministrativi per il personale ATA.

2.2 CASI D'USO AMMINISTRATIVI (Rischio nullo vs Alto rischio)

I sistemi che automatizzano o supportano processi critici che incidono sui diritti di terzi o sulla gestione del personale sono classificati ad Alto Rischio. La loro adozione è permessa solo dopo DPIA/FRIA e con rigorose misure di mitigazione e controllo umano:

Gestione del Personale (Alto Rischio): l'IA può supportare l'analisi dei *curricula* per la selezione del personale, l'allocazione delle risorse umane o l'elaborazione di graduatorie provvisorie, tuttavia l'assegnazione finale e qualsiasi decisione che incida sul rapporto di lavoro **DEVE** essere validata e formalizzata dal Direttore di plesso e dal Coordinatore delle attività didattiche competente.

Classificazione Documentale con Dati Personali: strumenti di IA per l'assegnazione automatica di codici di protocollo o la classificazione della corrispondenza in entrata, se trattano dati personali (es. codice fiscale, nome studente), richiedono DPIA e un rigoroso protocollo di **logging** e controllo degli accessi.

3. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR)

La protezione dei dati personali, in linea con l'Art. 5 del GDPR, è un requisito vincolante.

Minimizzazione e Finalità: l'uso di sistemi IA **DEVE** rispettare i principi di minimizzazione e limitazione della finalità. I dati personali devono essere raccolti, elaborati e conservati solo per il tempo strettamente necessario al conseguimento degli obiettivi;

Trasparenza, liceità e correttezza: in particolare i dati dovranno essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato;

Divieto di uso non autorizzato: é rigorosamente proibito al personale scolastico e agli studenti utilizzare strumenti di AI esterni non autorizzati (es. versioni gratuite di *chatbot* senza DPA – Accordo sul Trattamento dei Dati - con la scuola) per inserire, trattare o elaborare dati personali riferiti a studenti,

colleghi o familiari.

3.1 MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE TRASVERSALI

L'istituto implementa misure per garantire la sicurezza cibernetica e la tracciabilità delle operazioni sui sistemi IA.

Account Istituzionali: L'accesso a qualsiasi piattaforma/ applicazione di IA adottata **DEVE** avvenire esclusivamente tramite account istituzionali (come Google Workspace, M365 ecc....), ove disponibili, in quanto questi offrono maggiori garanzie di sicurezza, autenticazione e copertura contrattuale (DPA) rispetto agli account personali.

Sicurezza e Robustezza: I sistemi IA utilizzati devono essere dotati di meccanismi di registrazione (*logging*) automatici per tracciare e conservare le operazioni svolte e devono essere protetti contro tentativi di alterazione, compromissione o uso illecito (*cybersecurity*).

PARTE III

1. LA FORMAZIONE

La formazione è l'elemento chiave per garantire un uso consapevole, etico e non superficiale dell'IA.

AI Literacy come Obbligo: l'*AI Literacy* è considerata un requisito obbligatorio (imposto anche dall'Art. 4 dell'AI Act). Il personale (docente e non docente) **DEVE** completare i percorsi formativi sull'IA prima di essere autorizzato all'uso istituzionale di tali strumenti.

Contenuti Formativi: i percorsi (che possono avvalersi di enti accreditati o poli formativi specializzati) devono essere allineati ai framework DigComp¹.

In linea generale e puramente indicativa sono 4 le macro aree da affrontare nella formazione

- Etica dell'IA (gestione di *bias*, non discriminazione);
- Competenze Tecniche (es. *Prompt Engineering* per ottimizzare l'interazione con l'IA);
- Sicurezza e Privacy (gestione sicura dei dati cloud, *phishing*);
- Metodologie Didattiche (integrazione dell'IA nel curriculum, supporto BES/UDL).

Volendo dettagliare in modo più puntuale tali contenuti è possibile ipotizzare i seguenti percorsi

DOCENTI	PERSONALE NON DOCENTE	GRUPPO IA
• alfabetizzazione generale; • normativa e privacy;	• principi fondamentali dell'IA;	• governance dell'IA nella scuola;

¹ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>

• uso didattico dell'IA generativa; • progettazione di attività inclusive; • valutazione e integrità scolastica; • laboratorio su strumenti e casi concreti.	• protezione dei dati e riservatezza; • uso dell'IA per comunicazioni, sintesi e procedure; • verifica dei documenti prodotti; • sicurezza informatica; • divieto di affidare automaticamente all'IA decisioni su persone o pratiche amministrative.	• mappatura degli strumenti utilizzati; • classificazione dei rischi; • scelta e controllo dei fornitori; • valutazione d'impatto sui diritti fondamentali, quando necessaria; • definizione di policy e regolamento interno; • formazione e accompagnamento del personale; • gestione degli incidenti e monitoraggio
OPERATIVAMENTE (MACRO AREE E PERCORSI)		
TUTTO IL PERSONALE	fondamenti, AI Act, responsabilità e rischi	
TUTTO IL PERSONALE	dati degli studenti, minori, strumenti autorizzati e procedure.	
TRE GRUPPI	didattica per i docenti; amministrazione per ATA; governance per Gruppo IA	
TUTTO IL PERSONALE	esercitazioni pratiche, analisi di casi e redazione delle regole interne	

Una volta deliberato dal Consiglio di Istituto e pubblicato nel sito web istituzionale dell'Istituto, il *Regolamento per l'uso dell'IA*, sarà illustrato nelle classi delle scuole secondarie di II grado. Partendo dal quadro normativo e mostrando le finalità della IA all'interno della scuola, il Regolamento definisce i quattro livelli di rischio dei sistemi AI, ne definisce la loro gestione e le buone pratiche di utilizzo nell'attività didattica. Perché la comprensione sia piena e puntuale sarà importante la formazione di tutti i soggetti operanti nella scuola così come descritto in via generale nella precedente tabella.

Alla pubblicazione del Regolamento farà seguito – oggetto di condivisione con studenti e famiglie – l'edizione 01 (zeroUNO) del *Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia in merito all'uso degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) nell'ambito scolastico*, da redigere per ogni grado scolastico e da inserire nella documentazione per le nuove iscrizioni.

2. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

Revisione Annuale: il Gruppo IA **DEVE** condurre una revisione annuale del Regolamento e delle *policy* adottate, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle esperienze interne (casi d'uso e criticità emerse) e dei risultati delle Valutazioni d'Impatto (DPIA/FRIA). Per fare questo si procederà alla creazione e somministrazione di un questionario sulle abitudini di utilizzo dei sistemi IA per personale docente e non e

per gli studenti a partire dai 14 anni (scuola secondaria II grado). In seguito si valuterà la possibilità di estendere la ricerca anche alle famiglie di tutti gli studenti dell'Istituto.

Valutazione della Maturità: dalla Revisione annuale la scuola valuta periodicamente il proprio livello di maturità nell'adozione dell'IA in cinque dimensioni chiave (Dati, Metodologie, Organizzazione, Cultura, Relazione con Utenza) per definire obiettivi realistici e mirati per l'anno scolastico successivo.

3. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella scuola è un'esigenza dettata dall'evoluzione della società e della normativa. Il successo di questo processo dipende dalla capacità della scuola di trasformare l'IA da un mero strumento tecnologico a un elemento integrato della cultura organizzativa ed educativa. Il presente Regolamento fornisce il quadro normativo e procedurale per gestire tale transizione in modo conforme e consapevole.

Le principali raccomandazioni operative che derivano dall'analisi del quadro documentale sono:

Priorità alla Governance e all'AI Literacy: la prima azione concreta deve essere l'istituzione formale e il rafforzamento del Gruppo di Lavoro IA e il potenziamento di percorsi di *AI Literacy* per tutto il personale, in quanto l'alfabetizzazione è un prerequisito normativo (AI Act) e pedagogico per un uso responsabile.

Approccio Cautelativo (Zero Data Personali): nella fase iniziale, si raccomanda l'implementazione di una *policy* conservativa che proibisca l'uso dell'IA per il trattamento di dati personali. La sperimentazione deve concentrarsi sui casi d'uso a rischio nullo (es. supporto alla scrittura generica o ricerca normativa su testi pubblici) o l'analisi di dati didattici precedentemente pseudonimizzati.

Integrazione Metodologica: Il corpo docente deve spostare il focus didattico dal *risultato* al *processo*, incoraggiando compiti *AI-friendly* che richiedano la verifica critica dell'output dell'IA (Fact-Checking e IA Detective) e l'acquisizione di competenze di *Prompt Engineering*.

Conformità e Trasparenza per Fornitori: Indipendentemente dalla piattaforma utilizzata (Google o Microsoft), che si configurano come Responsabili del Trattamento (Processor), la scuola deve mantenere la piena *Accountability* (Titolare del Trattamento). L'uso di sistemi ad alto rischio (es. per l'allocazione delle risorse o la diagnosi degli apprendimenti) è condizionato all'esecuzione di una DPIA/FRIA documentata e alla garanzia di un controllo umano effettivo (*Human-In-Command*).

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, in particolare quelle relative all'uso non autorizzato dell'IA, alla mancata citazione dell'output o alla violazione dei divieti in materia di dati personali, è considerata una violazione grave.

In caso di violazione della protezione dei dati personali (es. immissione accidentale di dati particolari in un sistema IA non autorizzato), il personale coinvolto ha l'obbligo di segnalare immediatamente l'incidente al DPO per l'attivazione immediata delle procedure di mitigazione e l'eventuale notifica al Garante, ai sensi del GDPR.